



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

SEGNALI

LE PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE DELLA BIBLIOTECA

N. 4 (febbraio 2014) - Associazionismo e partecipazione: risorse per la salute mentale

Con questa proposta bibliografica presentiamo una selezione di volumi recenti che potrete trovare in biblioteca sul tema del volontariato e dell'associazionismo e del ruolo che organizzazioni, spesso semplici e con mezzi limitati, possono avere nell'integrazione dei soggetti più deboli e nella creazione di reti di auto-aiuto.

Ci piacerebbe che le nostre proposte potessero fornire spunti di riflessione e approfondimento per chi desidera avere una visione più articolata delle problematiche affrontate.

VOLONTARIATO e PARTECIPAZIONE



Renato Frisanco
Volontariato e nuovo welfare. La cittadinanza attiva e le amministrazioni pubbliche

Roma : Carocci, 2013
279 p.

Collocazione: mon ass 21 FRI

Partendo da un inquadramento storico dello sviluppo della società civile e dell'evoluzione del welfare, viene analizzata la figura del volontario, la necessità di sviluppare i processi partecipativi e le rappresentanze, anche per arrivare ad un più incisivo rapporto con le istituzioni.



Nunzia Nappo
Il perché del volontariato

Bari : Cacucci, 2013
154 p.

Collocazione: mon ass 21 NAP

Una carrellata sulle dimensioni del volontariato in Italia con uno sguardo anche all'Europa, sul quadro normativo di riferimento e sulle stime del valore economico di un fenomeno che, in questo particolare momento storico, viene caricato di grandi aspettative in termini di risposte concrete ai bisogni di chi si trova in condizione di necessità.



Alessio Ceccarelli, Angela Spinelli, Paola Tola, Andrea Volterrani
Il valore del volontariato : indicatori per una valutazione extraeconomica del dono

Firenze : CESVOT, 2012

130 p.

Collocazione: mon ass 21 VAL

Il volume raccoglie i risultati di una ricerca promossa da Cescvot per capire se e come si può misurare il valore sociale del volontariato. Vengono proposti una serie di indicatori non economici che permettono di misurare il valore del volontariato e di valorizzarne il ruolo nella costruzione di comunità socialmente coese. Al centro dell'attenzione l'impatto sociale delle associazioni, i rapporti con la pubblica amministrazione, le relazioni con i cittadini e le comunità. Il volume è scaricabile sul sito del CESVOT.



Antonella Occhino

Volontariato, diritto e modelli organizzativi

Milano : Vita e Pensiero, 2012

81 p.

Collocazione: mon dd 19 OCC

Vengono presentati gli interventi legislativi di cui hanno beneficiato i diversi modelli organizzativi del volontariato (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, imprese non lucrative di utilità sociale). Ma anche quali sono i nessi normativi che giustificano l'attività del volontario nei confronti dell'organizzazione di volontariato e delle persone destinatarie dei beni e servizi offerti



Stefano Boca e Costanza Scaffidi Abbate (a cura di)

Altruismo e comportamento prosociale : temi e prospettive a confronto

Milano : Franco Angeli, 2011

318 p.

Collocazione: mon ass 19 ALT

Analisi multidisciplinare sul tema dell'altruismo. Malgrado storicamente sia stato più studiato il comportamento aggressivo, recenti le scoperte neuropsicologiche e i nuovi modelli socioeconomici hanno risvegliato nella comunità scientifica l'interesse per l'agire altruistico: esiste un altruismo vero e proprio? Il comportamento prosociale è tipico della specie umana? Quali sono i fattori ambientali che lo promuovono o inibiscono? Quali sono le variabili psicologiche che ne mediano la messa in atto?



Elena Marta, Maura Pozzi

Psicologia del volontariato

Roma : Carocci, 2007

111 p.

Collocazione: mon ps 3 MAR

Chi è il volontario e perché si diventa volontari? Da queste due domande si parte per presentare i diversi modelli interpretativi del volontariato e quali sono le caratteristiche di forme di volontariato connotate fortemente dall'età e cioè il volontariato giovanile e quello in età avanzata.



Giovanna Rossi, Lucia Boccacin

Le identità del volontariato italiano : orientamenti valoriali e stili di intervento a confronto

Milano : Vita e Pensiero, 2006

81 p.

Collocazione: mon ass 21 ROS

Analizza i risultati emersi da una ricerca a livello nazionale sui volontari e sui membri di altre entità di terzo settore (associazioni prosociali, associazioni di familiari, cooperative sociali, fondazioni prosociali) per identificare gli orientamenti valoriali e culturali degli aderenti alle organizzazioni di volontariato, la mission societaria che perseguono, le risorse materiali, organizzative e simboliche di cui dispongono, le regole che orientano l'agire dei soggetti all'interno delle organizzazioni e verso l'esterno.



Maurizio Ambrosini

Scelte solidali : l'impegno per gli altri in tempi di soggettivismo

Bologna : Il Mulino, 2005

271 p.

Collocazione: mon ass 4 AMB

In quali forme si esprime oggi in Italia la solidarietà organizzata in quella galassia di attività che viene variamente definita come non profit, terzo settore, privato sociale? In particolare vengono analizzate le iniziative locali basate sulla partecipazione dei cittadini: esse assumono in genere forme organizzative semplici (gruppi informali, associazioni di volontariato, cooperative sociali) e operano con mezzi limitati, fornendo un contributo significativo alla costruzione dal basso di circuiti di integrazione dei soggetti più deboli (disabili, ex detenuti, tossicodipendenti, immigrati, ecc.).



Giulio Marcon

Le utopie del ben fare : percorsi della solidarietà: dal mutualismo al terzo settore ai movimenti

Napoli : L'ancora del Mediterraneo, 2004

322 p. ; bibliografia

Collocazione: mon ass 21 MAR

Vengono presentate le radici storiche del volontariato e ripercorse le tappe di origine del terzo settore e del privato sociale. Una rassegna cronologica degli sviluppi (dalla metà dell'Ottocento a oggi) di quella che l'autore chiama azione sociale collettiva portata avanti da organizzazioni e movimenti che hanno avuto - e hanno - per obiettivi l'emancipazione collettiva, la promozione dei diritti, la giustizia sociale, la diffusione della democrazia, la costruzione di un'economia alternativa e di attività solidali.

RETI SOCIALI



Bruna Zani (a cura di)

Psicologia di comunità: prospettive, idee, metodi

Roma : Carocci, 2012

382 p.

Collocazione: mon ps 3 PSI

Il libro presenta un quadro dei temi, dei problemi, dei metodi della psicologia di comunità, con richiami e riferimenti alle esperienze italiane ma anche alle più rilevanti acquisizioni maturate sulla scena internazionale. Fra gli argomenti trattati la rete sociale, il lavoro di rete e una riflessione sui gruppi che organizzano le risorse informali della comunità, i gruppi di auto-aiuto, ecc.



Maria Gabriella Marangelli, Laura Morazzoni, Edoardo Re
Reti Sociali naturali e disagio psichico. Manuale per l'attivazione di facilitatori naturali

Torino : Centro Scientifico Editore, 2007
122 p.

Collocazione: mon ass 21 MAR

Viene presentato il programma Reti Sociali Naturali del Dipartimento dell'A.O.

Niguarda Ca' Granda di Milano per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini affetti da disagio psichico. L'obiettivo è quello di rispondere al bisogno di integrazione sociale di questi utenti cercando di mettere in rete il sistema formale dei servizi con il sistema informale del terzo e del quarto settore, ovvero le reti sociali naturali dei pazienti, quel tessuto di contatti e rapporti quotidiani nel quale si trovano necessariamente inseriti (vicinato, amicizie, conoscenze di quartiere, colleghi, volontariato, ecc.).



Giuliana Carabelli, Maria Cacioppo, Laura Grasso
Reti di cura in psichiatria : strumenti di lettura e d'intervento

Milano : Franco Angeli, 1999

217 p.

Collocazione: mon ass 14 CAR

L'intenzione del libro è quella di valorizzare il ruolo nel settore dei servizi delle reti di cura e cioè la presenza di più soggetti (famiglie, reti informali, volontari, associazioni) che assolvono compiti di cura in interrelazione fra loro. Il contesto scelto è quello della cronicità psichiatrica e lo spunto per le riflessioni è una ricerca sul campo svolta

nell'area milanese attraverso interviste e studi di casi, per conoscere meglio i percorsi personali e familiari degli utenti, i loro percorsi clinici, i servizi e le risorse formali nella gestione della malattia, ma anche il lavoro di cura familiare e le risorse informali.



Paola Di Nicola

La rete: metafora dell'appartenenza. Analisi strutturale e paradigma di rete

Milano : Franco Angeli, 1998

206 p.

Collocazione: LOP da 8 DIN

Viene ricostruito il percorso che ha portato alla maturazione di un nuovo modo di leggere la società, attraverso cioè il concetto di rete. In particolare nel libro, l'analisi delle reti sociali viene declinata operativamente nella riflessione sul Welfare State,

sulle reti di sostegno e sulla necessità di individuare forme di connessioni fra formale ed informale nei servizi alla persona.

EMPOWERMENT, MOVIMENTI ASSOCIATIVI DI CONSUMERS E FAMILIARI



Pino Pini, in collaborazione con Donatella Miccinesi

Breve guida alle Reti Internazionali degli Utenti Psichiatrici e alle organizzazioni ad esse correlate

Firenze : Nicomp, 2012

79 p.

Collocazione: mon ass 21 PIN

Brevi schede di presentazione di organizzazioni di familiari, di psichiatri, miste (professionisti, utenti, familiari, volontari) attive a livello internazionale sull'auto aiuto psichiatrico e sulla salute mentale. In una breve introduzione vengono anche

ripercorse le tappe che hanno portato alla nascita di reti internazionali di utenti della psichiatria. In Italia non esiste ancora una rete nazionale dei gruppi di auto aiuto che possa dialogare con le diverse reti internazionali, ma conoscere quale è il panorama globale può offrire importanti spunti per orientare anche il lavoro locale.



Luigi Pati (a cura di)

Formare alla cura dell'altro : volontariato e sofferenza adulta

Brescia : La Scuola, 2011

167 p.

Collocazione: mon ass 21 FOR

Il libro è il risultato di una ricerca di natura pedagogica svolta sul territorio nazionale che fotografa l'attività di volontariato a favore di adulti affetti da malattia grave, con una particolare attenzione a quanto viene fatto in tema di formazione dei volontari attraverso corsi e tirocini. Si tratta di un aspetto su cui poche associazioni lavorano

ma in realtà di grande importanza per rendere i volontari davvero in grado di aiutare. Senza contare che le organizzazioni di volontariato, attraverso la pratica e la rielaborazione in chiave formativa della loro esperienza sono in grado di produrre modelli utili ad altre OdV.



Peppe Dell'Acqua

Fuori come va? Famiglie e persone con schizofrenia. Manuale per un uso ottimistico dei servizi

Milano : Feltrinelli, 2010

308 p.

Collocazione: mon psych 46 DEL

La famiglia, assieme alla comunità e le relazioni che sono alla base di entrambe, giocano un ruolo determinante nel lavoro di cura del disturbo mentale. Il libro cerca di rispondere alle domande che nascono all'interno delle famiglie di persone con schizofrenia, cercando di dare risposte sulla malattia, la cura, i servizi e i diritti. Un capitolo è dedicato alle associazioni dei familiari, alle reti di aiuto, con indicazioni anche pratiche su come costruire una associazione.



Renzo De Stefani, Elena Stanchino (a cura di)

Gli UFE : utenti e familiari esperti : un nuovo approccio nella salute mentale

Trento : Erickson, 2010

97 p. + 1 DVD-Video (90 min)

Collocazione: mon ass 14 UFE

Viene dal Servizio di salute mentale di Trento l'esperienza degli UFE. Il libro descrive le attività svolte da queste persone e il perché del loro coinvolgimento, cercando di capire anche le storie di vita e le motivazioni di queste persone che con il loro coinvolgimento attivo possono migliorare la qualità dei servizi e favorire la partecipazione di chi ne usufruisce. In allegato il film-documentario "Incontri ravvicinati: storie di UFE", di Francesco Lauber.



Ettore Straticò

Empowerment e i servizi di salute mentale : manuale per gli operatori

Roma : CIC, 2009

325 p.

Collocazione: mon ass 14 STR

Un manuale per conoscere, capire e definire l'empowerment in tutte le sue accezioni ed ambiti e contesti di riferimento. Un capitolo è dedicato ai movimenti associativi di consumers e familiari all'estero ed in Italia cercando di delineare situazione attuale e prospettive.



Anna Emanuela Tangolo, Cristina Innocenti, Irene Massai (a cura di)
Facilitatori sociali per la salute mentale: un'esperienza e una ricerca

Ghezzano : Felici, 2007

153 p.

Collocazione: mon ass 21 FAC

Il libro presenta l'esperienza formativa svolta in Toscana dal Progetto Facilitatori sociali per il disagio psichico. L'idea è che una persona che ha attraversato un disagio psichico ed è ad un buon punto nel suo percorso di cura possa ricoprire un ruolo importante di aiuto per altri utenti, trasformando il suo vissuto personale di "malattia e guarigione" in una risorsa, collaborando con gli psichiatri e gli assistenti sociali e svolgendo un importante ruolo di mediazione fra loro ed il paziente. Questo può avvenire attraverso un corso di formazione professionale ed un continuo aggiornamento come quelli realizzati a Massa, Pistoia e Pisa. Informazioni sul progetto disponibili anche sul sito : www.lalbassociazione.com



Marian Barnes e Ric Bowl

Empowerment e salute mentale : il potere dei movimenti sociali degli utenti

Trento : Erickson, 2003

187 p.

Collocazione: mon ass 1 BAR

In molti settori dall'assistenza si auspica la transazione degli utenti dal ruolo di "beneficiari passivi" a quello di "soggetti attivi" degli interventi che li riguardano. Il libro analizza la portata, i limiti e gli effetti di questa transazione nel caso della psichiatria: come, cioè, gli utenti dei servizi di salute mentale - ritenuti per lo più incapaci di badare a se stessi - si possono attivare per promuovere forme di azione collettive non solo a tutela dei propri diritti e interessi, ma anche in generale a vantaggio dell'intera società.



Marian Barnes

Utenti, carer e cittadinanza attiva : politiche sociali oltre il welfare state

Trento : Erickson, 1999

223 p.

Collocazione: monCRIS ass 19 BAR

Le condizioni per uno sviluppo, in un'ottica di empowerment, si creano quando gli utenti e le persone che vivono con loro prendendosene cura (i carer), oltre al diritto all'essere assistiti, possono esprimere la loro voce ed inserirsi nei flussi delle decisioni riguardanti la loro assistenza diretta, ma anche il complesso dei servizi locali. Il volume presenta riflessioni sui movimenti sociali (di pressione sui servizi erogati dal welfare state e di auto-aiuto) che fanno capo agli utenti dei servizi sociosanitari e ai loro carer.

AUTO-AIUTO



G. Giarelli, D. Nigris, E. Spina

La sfida dell'auto-mutuo aiuto : associazionismo di cittadinanza e sistema sociosanitario

Roma : Carocci, 2012

375 p.

Collocazione: mon ass 19 GIA

Partendo dalla nascita e dallo sviluppo dell'auto-mutuo aiuto a livello internazionale, vengono presentati i risultati di una ricerca empirica su duecento associazioni italiane di auto-mutuo aiuto dei malati cronici, per capire meglio quali sono le loro origini, le connessioni con il sistema sociosanitario, le partnership e il coordinamento.

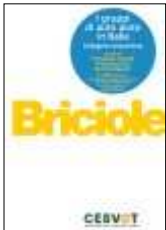


I percorsi dell'auto-aiuto : un laboratorio di cittadinanza attiva

176 p. ; bibliografia
Torino : Gruppo Abele, 2009

Collocazione: mon ass 19 PER

Raccoglie contributi su diversi aspetti dell'auto aiuto, dai concetti fondamentali, alla storia del movimento, alle dinamiche di gruppo e alle possibili connessioni con i professionisti e i servizi formali di cura. Vengono anche presentate alcune esperienze di coordinamento nell'ambito dell'auto aiuto.



**F. Focardi, F. Gori, R. Raspini (a cura di)
I gruppi di auto aiuto in Italia : indagine conoscitiva**

Firenze : Centro Servizi Volontariato Toscana, 2006
117 p.

Collocazione: mon ass 19 GRU

La ricerca offre una 'fotografia' delle esperienze di self help in Italia; una realtà in forte crescita (oltre 3000 gruppi) e assai variegata. I gruppi di auto aiuto vengono presi in esame per distribuzione geografica, organizzazione, struttura, attività svolte, obiettivi e specificità del problema trattato.



**Mara Tognetti Bordogna (a cura di)
Promuovere i gruppi di self-help**

345 p. ; bibliografia
Milano : Franco Angeli, 2002

Collocazione: mon ass 19 PRO

I gruppi di self help permettono all'individuo di confrontarsi e raccontarsi, rimettendo sulla scena pubblica persone, competenze, saperi, emozioni. Un modo per vivere meno anonimamente, per favorire la socializzazione e la comunicazione dell'esperienza. Il libro è pensato in particolare per la formazione e l'aggiornamento degli operatori, dei volontari, degli amministratori; per i membri dei gruppi e per coloro che intendono entrare a far parte di un gruppo o promuoverne uno. Nella prima parte analizza e ricostruisce lo sviluppo e l'evoluzione del self help, le caratteristiche europee e le peculiarità italiane. Nella seconda e terza parte vengono riportate esperienze e testimonianze di conduzioni di gruppi.

NON SOLO LIBRI

Sul sito dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi , <http://www.minguzzi.provincia.bologna.it/>,

- Nella sezione **RISORSE PER LA SALUTE MENTALE** è possibile accedere ad un database per conoscere le Associazioni attive sui temi della salute mentale nella provincia di Bologna.
- Nella sezione **IN EVIDENZA** vengono di settimana in settimana segnalate le iniziative organizzate dalle Associazioni

Sul sito <http://www.psicoradio.it> è possibile ascoltare le puntate di **Psicoradio** raggruppate per tema.

- La puntata 194 dell'aprile 2011 è dedicata ai gruppi di auto mutuo aiuto
- La puntata 249 del settembre 2012 raccoglie la testimonianza di una madre sulle esperienze vissute insieme ai figli: i rapporti con i servizi di salute mentale e con la malattia psichica e l'importanza dell'incontro, durante questo percorso, con le associazioni.

E-BOOK

Disponibili sulla piattaforma Media Library On Line (MLOL) per gli utenti delle biblioteche di Bologna e provincia abilitati

Per informazioni ed iscrizioni a MLOL potete rivolgervi in biblioteca



Bruna Grasselli

La famiglia con figlio disabile : l'aiuto che genera aiuto

159 p.

Roma : Armando, 2008

Disponibile per la consultazione on line su www.medialibrary.it

Testimonianze sulla disabilità e su come essa venga affrontata dalle famiglie, che sono bisognose di aiuto, ma che possono anche generare aiuto come nel caso dell'associazionismo o della solidarietà che si genera tra nuclei familiari che hanno a che fare con questo tipo di problematiche.



Girolamo Digilio (a cura di)

Pratiche e politiche per la salute mentale. "Insieme contro lo stigma": esperienze e progetti a Roma

256 p.

Roma : Armando, 2005

Disponibile per la consultazione on line su www.medialibrary.it

Il volume presenta una serie di "buone pratiche" di promozione sociale delle persone con sofferenza mentale e riprende l'iniziativa di comunicazione realizzata a Roma dall'Associazione dei familiari ARESAM per diffondere la conoscenza dei problemi legati alla sofferenza psichica ed orientare i familiari delle persone con malattia mentale. Fra i temi trattati: il potenziale "terapeutico" dei familiari, pratica dello sport e salute mentale, l'associazionismo dei familiari, i gruppi di auto-mutuo-aiuto.